

1. Il quadro macroeconomico

Continua la crescita del **Pil** nel quarto trimestre del 2021 che, raggiungendo quota € 428,7 miliardi, segna un + 0,6% rispetto ai tre mesi precedenti e +6,2% rispetto allo stesso periodo del 2020. Il dato, espresso in valori concatenati con anno di riferimento il 2015 e destagionalizzato, era già stato stimato correttamente dalle previsioni diffuse dall'Istat a gennaio 2022 (tab.2).

Dopo un secondo e terzo trimestre in marcato recupero in termini congiunturali, rispettivamente +2,7% e +2,5%, la crescita del Pil nel quarto trimestre rallenta leggermente, continuando comunque la sua corsa verso i valori pre-pandemia (fig. 1).

Il 2021 si chiude così con un Pil complessivo di 1.675 miliardi di €, il 6,6% in più rispetto al 2020.

Il contributo del **valore aggiunto** nell'ultimo trimestre 2021 supera i 385,6 miliardi (tab.1), facendo chiudere l'anno con un valore aggiunto complessivo di 1.508 miliardi di €.

Nello stesso periodo il Pil trimestrale ai prezzi correnti registra su base tendenziale tassi di crescita simili a quelli del Pil a valori concatenati (+6,3%) ma una variazione impercettibile rispetto al terzo trimestre del 2021 (tab.3). L'anno si conclude comunque con una variazione congiunturale del 7,5% del Pil ai prezzi correnti.

Continua la progressiva crescita del numero di **occupati** nel totale delle attività economiche nel nostro Paese, registrando 25,31 milioni di unità nell'ultimo trimestre 2021, con un incremento del +0,3% rispetto al trimestre precedente e del +1,5% di occupati rispetto all'ultimo trimestre del 2020 (tab. 4). Il numero è il più alto da inizio pandemia, quando gli occupati in Italia erano bruscamente calati (-660 mila) tra il primo e il secondo trimestre 2020. A parte un discreto calo di 87 mila unità nel primo trimestre 2021 (fig.2), in verità, già dal terzo trimestre 2020, il numero di occupati aveva ripreso a salire costantemente. Ciononostante, siamo ancora relativamente distanti dai livelli occupazionali pre-pandemia: nell'ultimo trimestre del 2019 in Italia c'erano circa 368 mila occupati in più rispetto allo stesso trimestre del 2021.

Se da un lato, però, gli occupati mediamente impiegati nel 2021 sono stati pari solo allo 0,6% in più rispetto al 2020, lo stesso non si può dire per le ore lavorate che, su base congiunturale hanno registrato una crescita dell'8% nel 2021 (tab.5).

La **bilancia commerciale** nel quarto semestre del 2021 registra un saldo positivo di 9,01 miliardi di € (tab.6), in calo rispetto al secondo trimestre del 2021 quando la stessa segnava un saldo positivo di 12,54 miliardi. Più nel dettaglio, aumentano sia importazioni che esportazioni (rispettivamente +14,8% e +10,5%). Su base tendenziale assistiamo ad una differenza di saldo negativa: -12,2 miliardi di € (tab.7), giustificata dalla forte crescita dell'import rispetto all'export (rispettivamente +28,1% e +13,3%).

Complessivamente la bilancia commerciale del 2021 si chiude con un saldo positivo di 50,25 miliardi di €, 13 miliardi in meno rispetto al 2020.

Tab. 1 – PIL trimestrale a valori concatenati e valore aggiunto (dati destagionalizzati)

Trimestre	PIL a valori concatenati			Valore aggiunto (Mio €)
	Mio €	Var. % congiunturale	Var. % tendenziale	
2020 - IV	403.678	-1,6%	-6,1%	363.583
2021 - I	405.061	0,3%	0,1%	364.881
2021 - II	415.882	2,7%	17,6%	374.035
2021 - III	426.249	2,5%	3,9%	383.623
2021 - IV	428.682	0,6%	6,2%	385.629
2021 - totale	1.675.874	6,6%	-	1.508.166

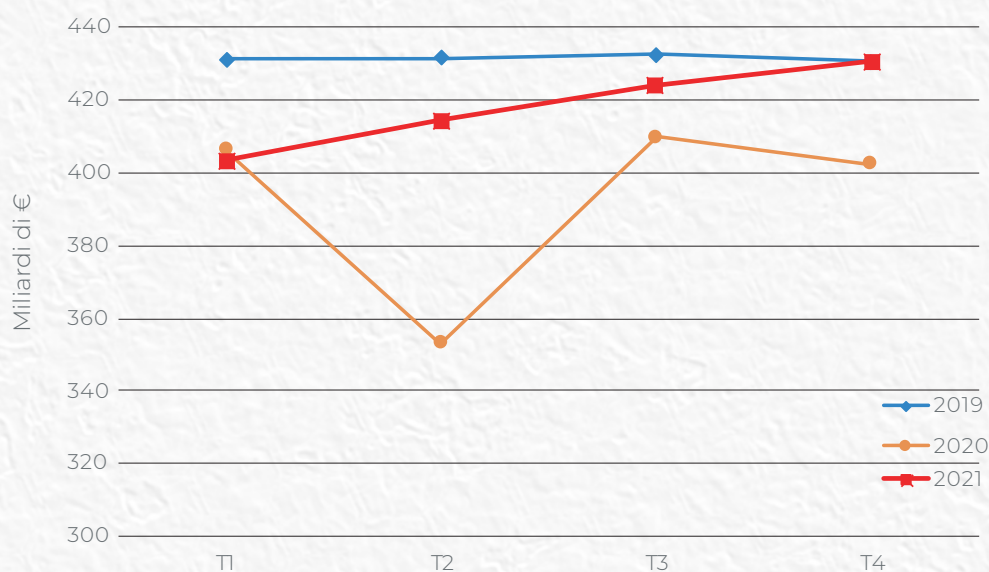
Tab. 2 – Stima del PIL trimestrale a valori concatenati (dati destagionalizzati)

Trimestre	Pil trimestrale stimato (Mio €) *	Var. % congiunturale	Var. % tendenziale
2020 - IV	402.831	-1,7%	-6,4%
2021 - I	404.124	0,3%	-0,3%
2021 - II	415.141	2,7%	17,3%
2021 - III	425.989	2,6%	4,0%
2021 - IV	428.599	0,6%	6,4%

Tab. 3 – PIL trimestrale ai prezzi correnti e valore aggiunto (dati destagionalizzati)

Trimestre	PIL a prezzi correnti			Valore aggiunto (Mio €)
	Mio €	Var. % congiunturale	Var. % tendenziale	
2020 - IV	426.958	-1,1%	-5,1%	385.048
2021 - I	429.519	0,6%	1,5%	386.551
2021 - II	442.362	3,0%	18,3%	395.480
2021 - III	453.814	2,6%	5,2%	406.668
2021 - IV	453.845	0,0%	6,3%	406.030
2021 - totale	1.779.539	7,5%	-	1.594.729

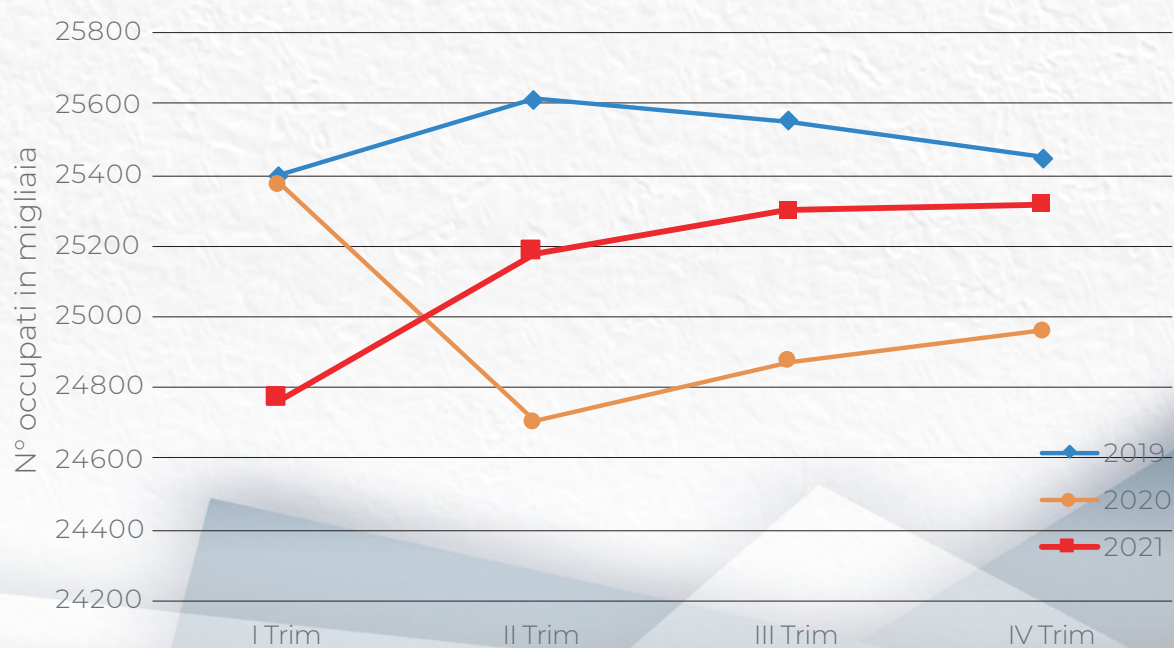
Fig. 1 - Pil trimestrale a valori concatenati (dati destagionalizzati)



Tab. 4 – N° occupati in Italia nel totale delle attività economiche

Trimestre	Totale attività economiche		
	N° occupati (migliaia)	Var. % congiunturale	Var. % tendenziale
2020 - IV	24.944	0,4%	-2,0%
2021 - I	24.811	-0,5%	-2,3%
2021 - II	25.139	1,3%	1,7%
2021 - III	25.238	0,4%	1,5%
2021 - IV	25.312	0,3%	1,5%
2021 - totale	25.124	0,6%	-

Fig. 2 - N° occupati in migliaia in Italia nel totale delle attività economiche



Tab. 5 – N° ore lavorate nel totale delle attività economiche

Totale attività economiche			
Trimestre	N° ore lavorate (migliaia)	Var. % congiunturale	Var. % tendenziale
2020 - IV	10.003.586	-1,3%	-7,4%
2021 - I	10.107.561	1,0%	1,0%
2021 - II	10.464.345	3,5%	22,2%
2021 - III	10.598.991	1,3%	4,6%
2021 - IV	10.625.165	0,2%	6,2%
2021 - totale	41.920.103	8,0%	-

Tab. 6 – Bilancia commerciale totale (in milioni)

Bilancia commerciale	Trimestre	Import	Export	Saldo
	2021 - III	113.880	126.421	12.541
	2021 - IV	130.731	139.742	9.011
	2021 - totale	466.008	516.262	50.254

Tab. 7 – Variazioni della bilancia commerciale totale

Bilancia commerciale	Trimestre	Variazione congiunturale			Variazione tendenziale		
		Import %	Export %	Diff. Saldo ¹	Import	Export	Diff. Saldo ¹
	2021 - III	-1,0%	-4,4%	-4.636	24,1%	13,6%	-6.934
	2021 - IV	14,8%	10,5%	-3.530	28,1%	13,3%	-12.230
	2021 - to- tale	25,8%	18,2%	-13.036	-	-	-

⁽¹⁾ Nel caso del saldo la differenza è calcolata in valore assoluto e non %

2. La produzione dell'agricoltura e dell'industria

Nell'ultimo trimestre del 2021 la produzione industriale del totale delle industrie (costruzioni escluse) raggiunge il valore più alto dell'ultimo anno, con un indice che tocca 106,2 nel mese di novembre, il 6,5% in più rispetto allo stesso mese del 2020 (tab.8). I dati dell'ultimo trimestre, che si chiudono con un indice di produzione pari a 105 nel mese di dicembre, sanciscono la chiusura di un anno in cui l'indice di produzione industriale è stato piuttosto stabile, oscillando sempre con valori compresi tra 103 e 106 (fig.3). Nello specifico, a partire dal mese di settembre i valori hanno superato quelli pre-pandemia del 2019.

Il valore aggiunto della sola industria alimentare è stato nel primo trimestre 2021 pari a 7,36 miliardi di €, il 4,6% in più rispetto all'ultimo trimestre del 2020 (tab. 9), ed è costantemente cresciuto per l'intero anno, raggiungendo il valore massimo nell'ultimo trimestre 2021, pari a 7,58 miliardi, il 7,8% in più rispetto all'ultimo trimestre 2020. La figura 4 mostra come per l'intero 2021 il valore aggiunto dell'industria alimentare è stato decisamente più alto rispetto non solo all'anno 2020, ma anche al 2019. Confrontando la situazione pre-pandemia con quella attuale, si nota inoltre che il divario esistente in termini di valore aggiunto dell'industria alimentare, delle bevande e del tabacco si è ampliato nel tempo passando da 57 milioni di € nel primo trimestre dell'anno a 233 milioni di € nell'ultimo trimestre dell'anno.

L'indice mensile di produzione della sola industria alimentare segue un andamento simile, che vede valori per l'anno 2021 costantemente superiori rispetto a quelli sia del 2020 che del 2019. I valori dell'intero 2021 dimostrano nel complessivo un anno positivo per il settore alimentare, che vede il proprio indice di produzione stabilmente superiore rispetto a quello del totale dell'economia italiana.

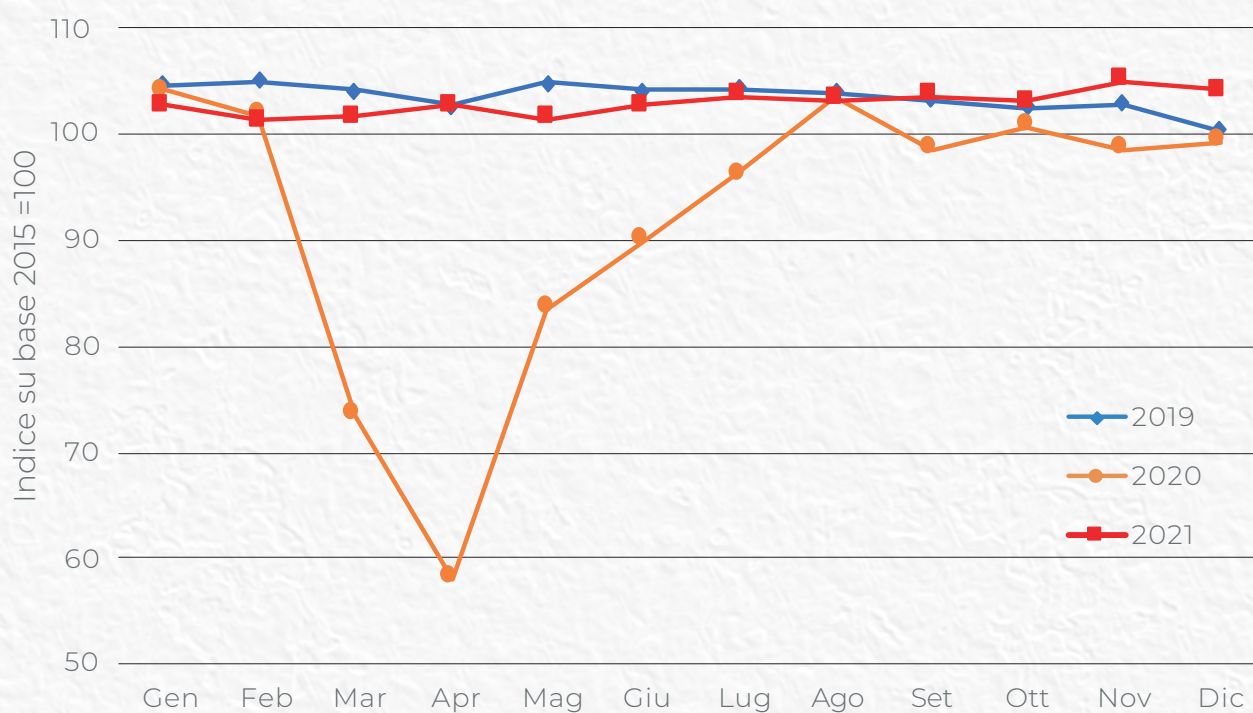
Nell'industria delle bevande, invece, dove l'indice di produzione è di base più alto rispetto a quello alimentare, gli ultimi tre mesi hanno registrato valori in calo rispetto al trimestre precedente, quando nel mese di settembre si era toccato il picco massimo degli ultimi tre anni (fig.6). Nonostante il -7,3% su base congiunturale del mese di dicembre, si può affermare che il 2021 è stato un anno prevalentemente in crescita per il settore delle bevande in termini di indice di produzione industriale, che ha visto, a partire dal mese di aprile valori superiori rispetto a quelli pre-pandemia.

Il valore aggiunto dell'agricoltura, silvicoltura e pesca nel quarto trimestre 2021 continua la sua contrazione, registrando un -0,6% rispetto al trimestre precedente e -2,1% su base tendenziale (tab. 12). Il 2021 si è rivelato, in questi termini, un anno piuttosto grigio per il settore agricolo, che ha registrato una variazione pari al -0,6% rispetto all'anno precedente, con un valore complessivo di 31,15 miliardi di €. Nonostante il brusco calo del VA nel settore avvenuto allo scoppiare della pandemia nel secondo trimestre, il VA dell'agricoltura, silvicoltura e pesca era stato di 31,4 miliardi di € nel 2020 e 32,96 nel 2019, quindi superiore rispetto ad oggi (fig.7).

**Tab. 8 – Indice della produzione industriale nel totale delle industrie
(escluse costruzioni)**

totale industria escluse costruzioni			
Mese	Indice	Var. % congiunturale	Var. % tendenziale
2021 - Ago	104,9	-0,3%	-0,1%
2021 - Set	105	0,1%	5,0%
2021 - Ott	104,3	-0,7%	2,4%
2021 - Nov	106,2	1,8%	6,5%
2021 - Dic	105	-1,1%	4,7%
2022 - Gen	101,4	-3,4%	-2,2%

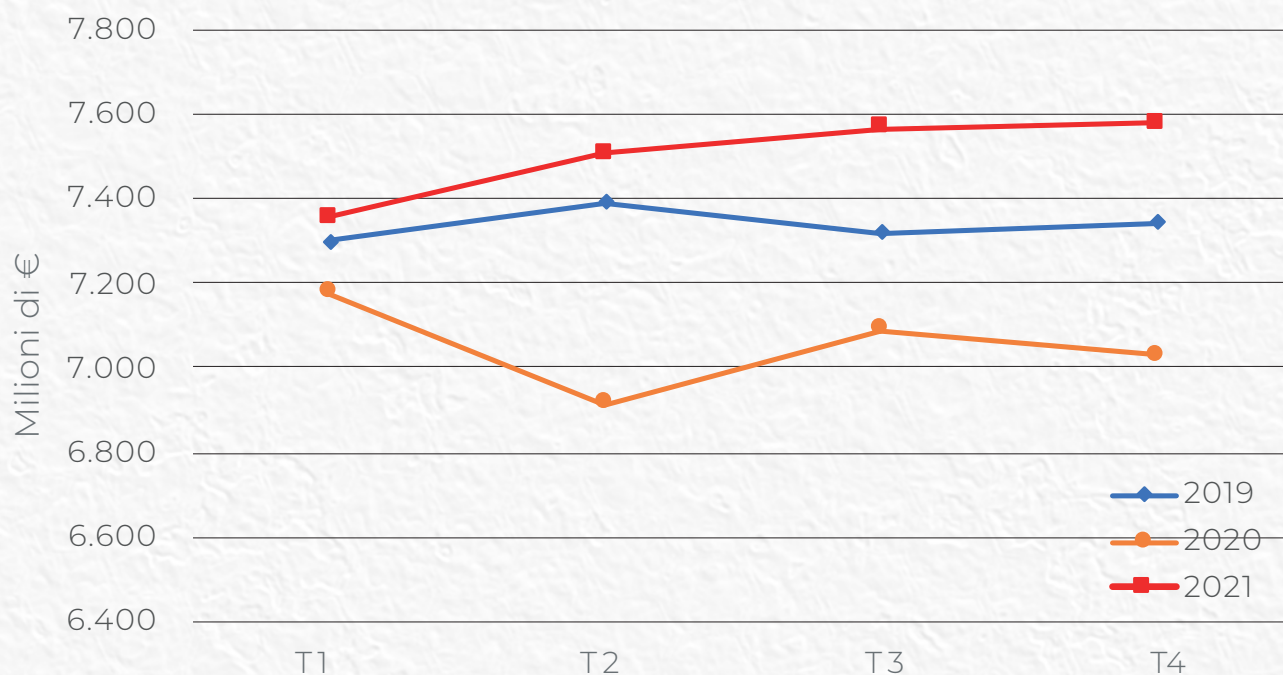
**Fig. 3 - Indice della produzione industriale del totale delle industrie
(costruzioni escluse)**



Tab. 9 – Valore Aggiunto delle industrie alimentari, delle bevande e del tabacco

Trimestre	Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco		
	VA (Mio €)	Var. % congiunturale	Var. % tendenziale
2020 - IV	7.029	-0,9%	-4,3%
2021 - I	7.356	4,6%	2,5%
2021 - II	7.510	2,1%	8,6%
2021 - III	7.567	0,8%	6,7%
2021 - IV	7.579	0,2%	7,8%
2021 - totale	30.011	6,4%	-

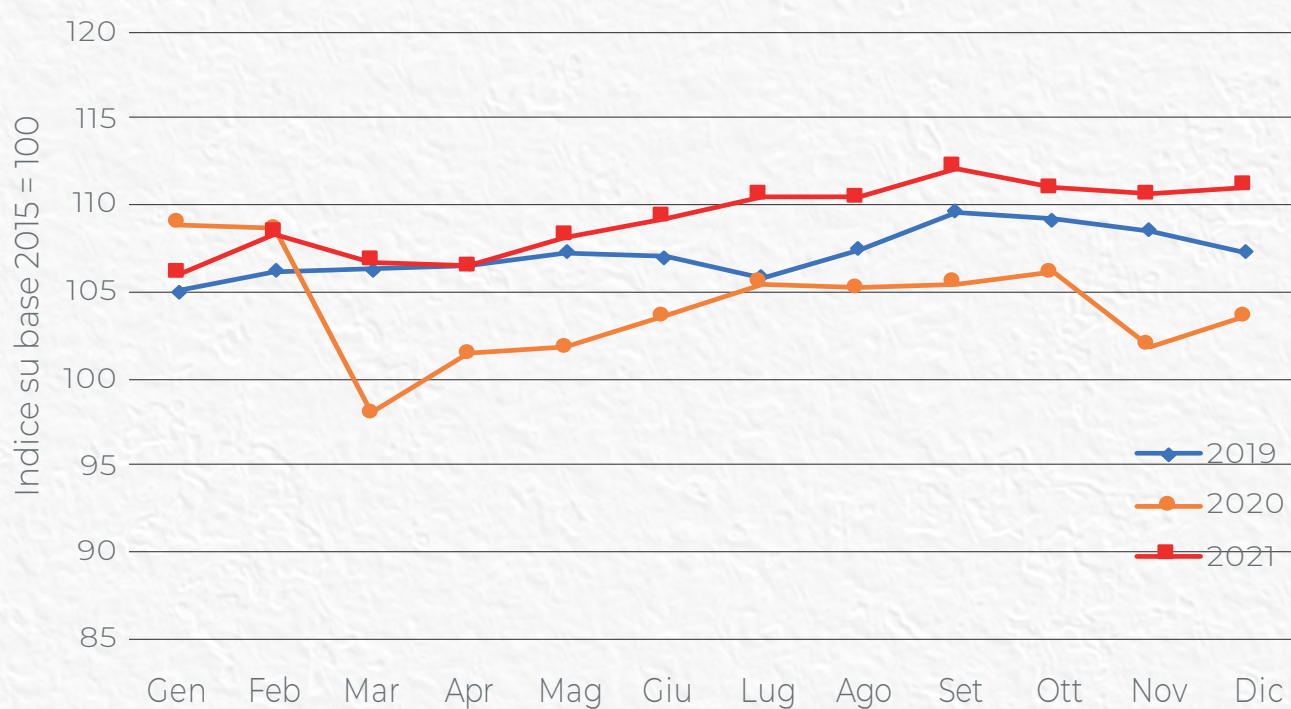
Fig. 4 - Valore aggiunto delle industrie alimentari, delle bevande e del tabacco



Tab. 10 – Indice della produzione industriale dell'industria alimentare

Industria alimentare			
Mese	Indice	Var. % congiunturale	Var. % tendenziale
2021 - Ago	109,5	-0,3%	4,8%
2021 - Set	111,1	1,5%	6,1%
2021 - Ott	109,9	-1,1%	4,5%
2021 - Nov	111	1,0%	7,5%
2021 - Dic	110,8	-0,2%	6,3%
2022 - Gen	107,9	-2,6%	0,0%

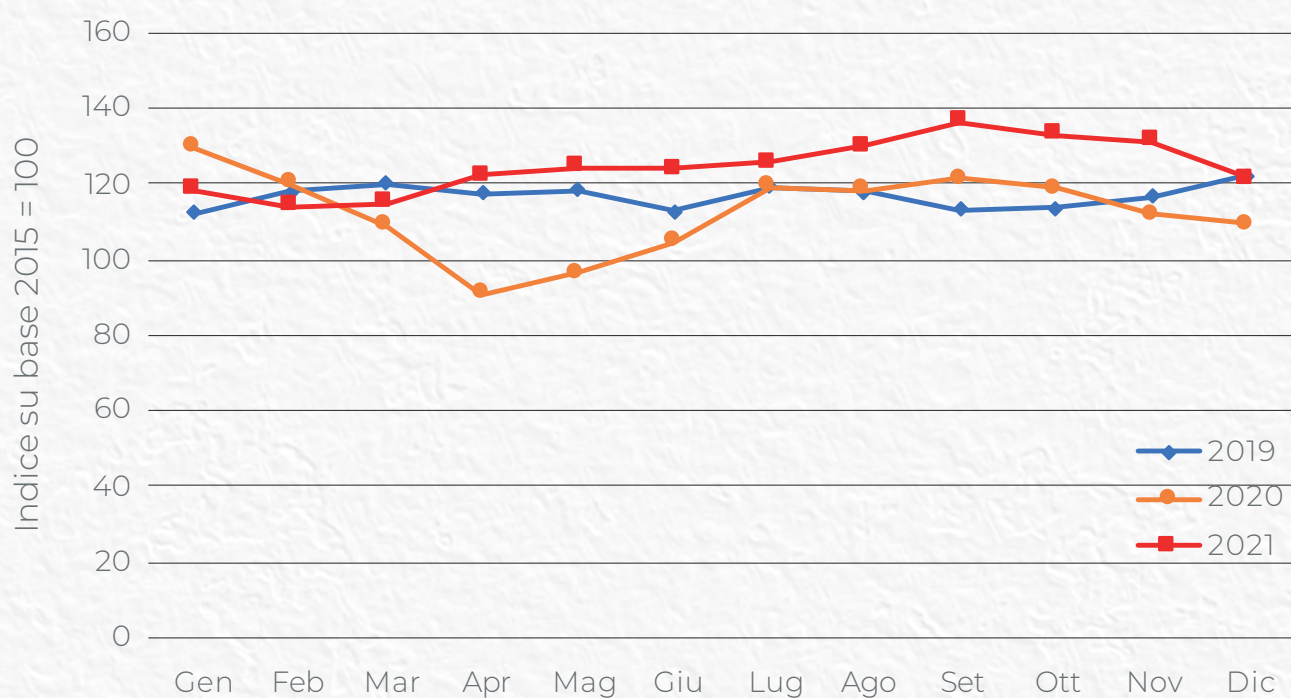
Fig. 5 - Indice della produzione industriale dell'industria alimentare



Tab. 11 – Indice della produzione industriale nell'industria delle bevande

Industria delle bevande			
Mese	Indice	Var. % congiunturale	Var. % tendenziale
2021 - Ago	129,9	3,4%	9,9%
2021 - Set	136,4	5,0%	12,5%
2021 - Ott	132,9	-2,6%	11,8%
2021 - Nov	130,9	-1,5%	17,2%
2021 - Dic	121,3	-7,3%	11,2%
2022 - Gen	121,3	0,0%	2,7%

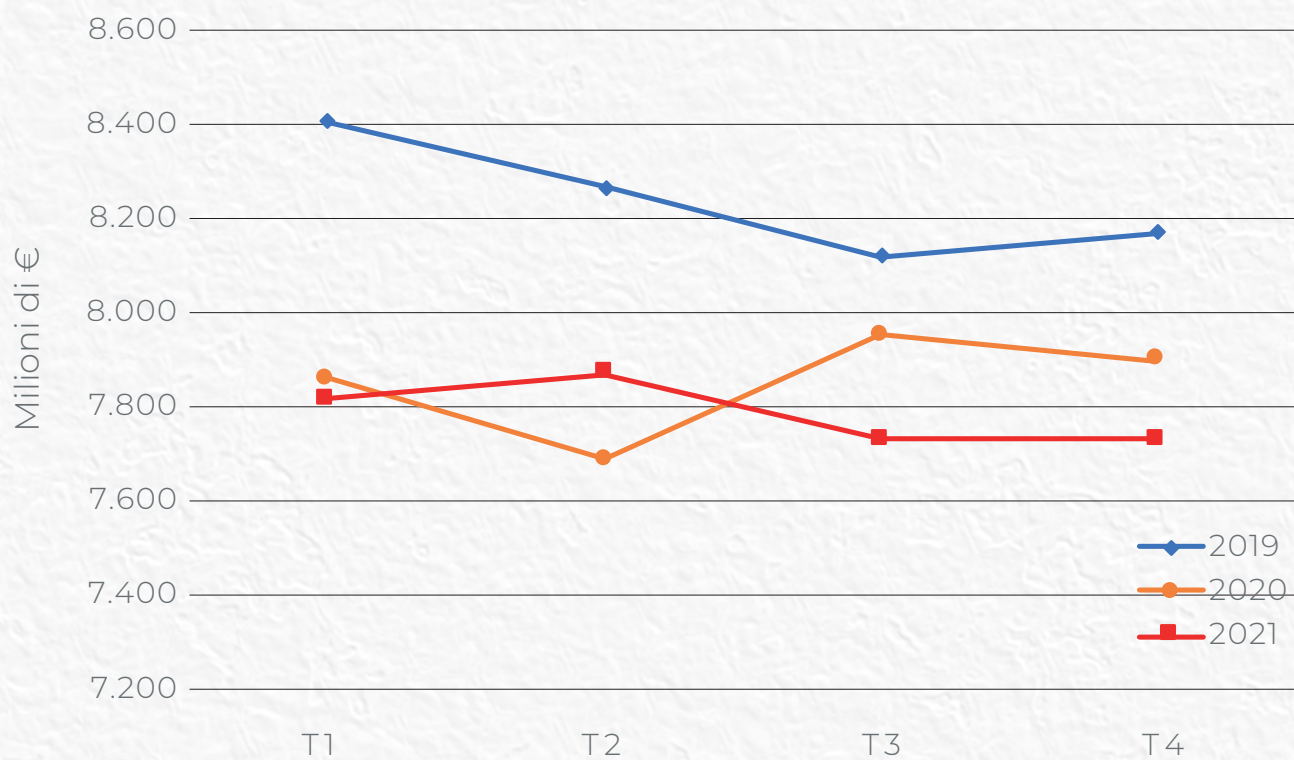
Fig. 6 - Indice della produzione industriale dell'industria delle bevande



Tab. 12 – Valore Aggiunto dell'agricoltura silvicoltura e pesca

Trimestre	Agricoltura, silvicoltura e pesca		
	VA (Mio €)	Var. % congiunturale	Var. % tendenziale
2020 - IV	7.898	-1,0%	-3,3%
2021 - I	7.832	-0,8%	-0,4%
2021 - II	7.816	-0,2%	2,1%
2021 - III	7.775	-0,5%	-2,6%
2021 - IV	7.729	-0,6%	-2,1%
2021 - totale	31.152	-0,6%	-

Fig. 7 - Valore aggiunto dell'agricoltura, silvicoltura e pesca



3. Le tendenze dell'occupazione nell'agro-alimentare

Anche in termini occupazionali il settore agricolo, nel quarto trimestre del 2021, con 889 mila unità registrate, mostra numeri in contrazione, sia rispetto al trimestre precedente (-2,4%) che all'anno precedente (-4,4%) (tab. 13). Il 2021, tuttavia, si chiude così con un numero di occupati medio annuo pari a 925 mila, con una riduzione pari solo al -0,1% rispetto all'anno precedente.

L'andamento delle ore lavorate in agricoltura, silvicoltura e pesca nel quarto trimestre segue l'andamento dell'occupazione, segnando -2% su base congiunturale (-12 milioni di ore lavorate) e -4,2% su base tendenziale (tab.14). Grazie però all'incremento delle ore lavorate nella prima metà dell'anno, complessivamente le ore lavorate nel 2021 sono state il 2,8% in più rispetto al 2020.

I dati sull'occupazione nelle industrie alimentari, delle bevande e del tabacco sono stati resi disponibili, finalmente, nel database Istat per tutti i trimestri del 2021. Finora, basandosi sull'andamento generalmente positivo dell'indice di produzione industriale, si erano ipotizzati valori in crescita riguardo il numero di occupati nelle industrie alimentari, delle bevande e del tabacco. Effettivamente, a parte un calo di poco più di 4 mila occupati ad inizio 2021, il numero di occupati è continuamente cresciuto nell'intero anno, chiudendo il 2021 con 486,3 mila occupati, lo 0,4% in più sia su base congiunturale che tendenziale (tab.15). Dalla figura 10 si osserva come la pandemia non abbia avuto forte impatto sull'industria alimentare in termini occupazionali; infatti, a parte un lieve calo di circa 2 mila unità tra il secondo e terzo trimestre 2020, gli ultimi due anni hanno visto generalmente livelli occupazionali più alti rispetto a quelli del 2019 (fig.10).

Se complessivamente nell'industria alimentare, delle bevande e del tabacco (quindi includendo anche gli ultimi due comparti) il numero di occupati è stato lo 0,1% in meno rispetto al 2020, le ore lavorate, invece, sono aumentate del 5,7% (tab.16).



Tab. 13 – N° occupati in agricoltura, silvicoltura e pesca

Trimestre	Agricoltura, silvicoltura e pesca		
	N° occupati (migliaia)	Var. % congiunturale	Var. % tendenziale
2020 – IV	930,5	-0,2%	-2,1%
2021 – I	935,9	0,6%	0,4%
2021 – II	965,8	3,2%	6,1%
2021 – III	910,8	-5,7%	-2,3%
2021 – IV	889,2	-2,4%	-4,4%
2021 - totale	925,4	-0,1%	-

Tab. 14 – N° ore lavorate in agricoltura, silvicoltura e pesca

Trimestre	Agricoltura, silvicoltura e pesca		
	N° ore lavorate (migliaia)	Var. % congiunturale	Var. % tendenziale
2020 – IV	614.159,5	0,5%	-1,2%
2021 – I	619.397,7	0,9%	3,6%
2021 – II	632.713,8	2,1%	15,6%
2021 – III	600.588,2	-5,1%	-1,7%
2021 – IV	588.581,2	-2,0%	-4,2%
2021 - totale	2.444.848,4	2,8%	-

Fig. 8 - Numero di occupati in agricoltura, silvicoltura e pesca

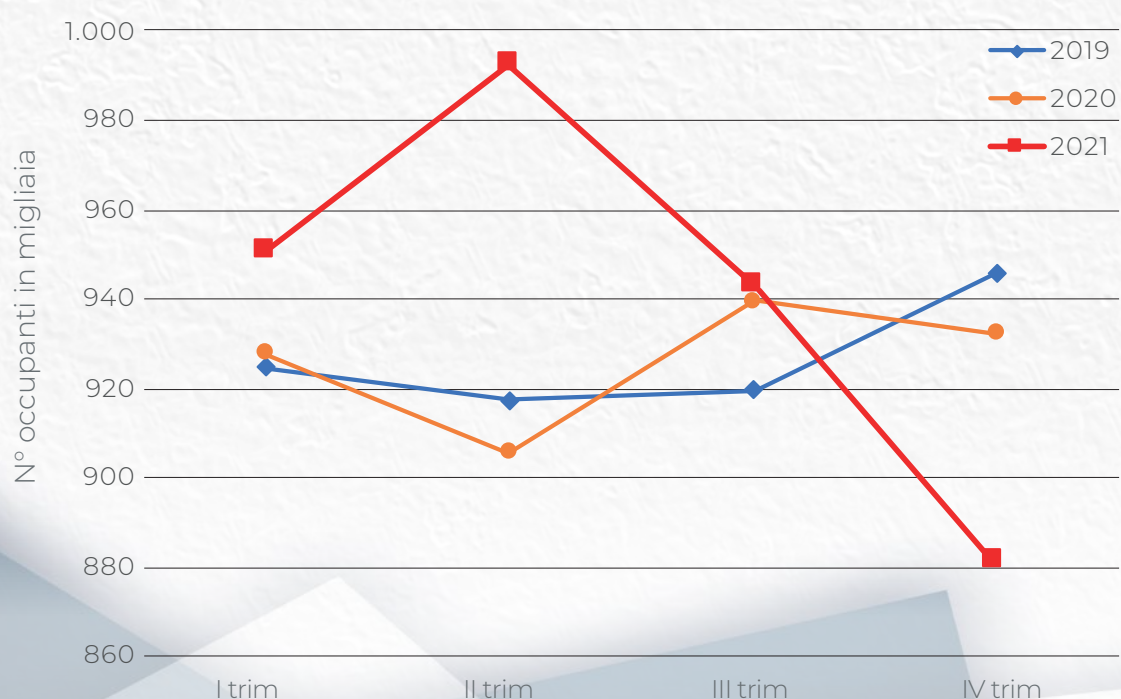
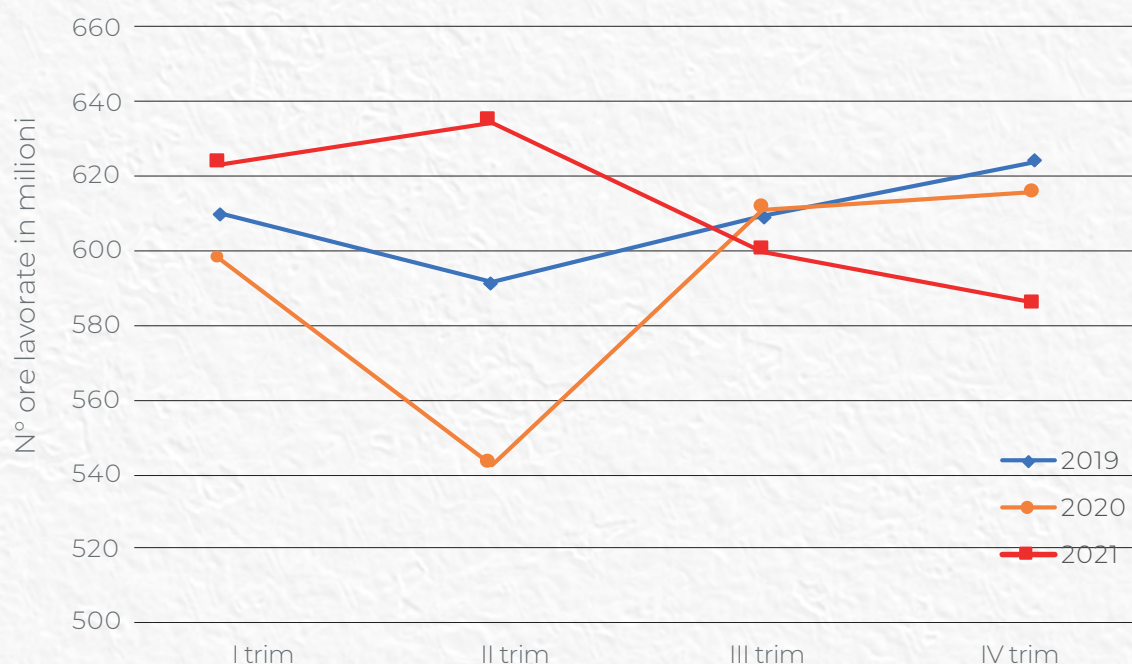


Fig. 9 - N° ore lavorate in agricoltura, silvicoltura e pesca



Tab. 15 – N° occupati nelle industrie alimentari, delle bevande e del tabacco

Industria alimentare, delle bevande e del tabacco			
Trimestre	N° occupati (migliaia)	Var. % congiunturale	Var. % tendenziale
2020 - IV	484,5	0,7%	0,2%
2021 - I	480,3	-0,9%	-1,3%
2021 - II	481,6	0,3%	-0,3%
2021 - III	484,2	0,5%	0,6%
2021 - IV	486,3	0,4%	0,4%
2021 - totale	483,0	-0,1%	-

Tab. 16 – N° ore lavorate nell'industria alimentare, delle bevande e del tabacco

Industria alimentare, delle bevande e del tabacco			
Trimestre	N° ore lavorate (migliaia)	Var. % congiunturale	Var. % tendenziale
2020 - IV	210.066,9	0,1%	-0,7%
2021 - I	201.010,2	-4,3%	-1,4%
2021 - II	216.139,4	7,5%	15,2%
2021 - III	222.055,5	2,7%	5,8%
2021 - IV	216.665,5	-2,4%	3,1%
2021 - totale	859.712,0	5,7%	-

Fig. 10 - N° occupati nell'industria alimentare, delle bevande e del tabacco

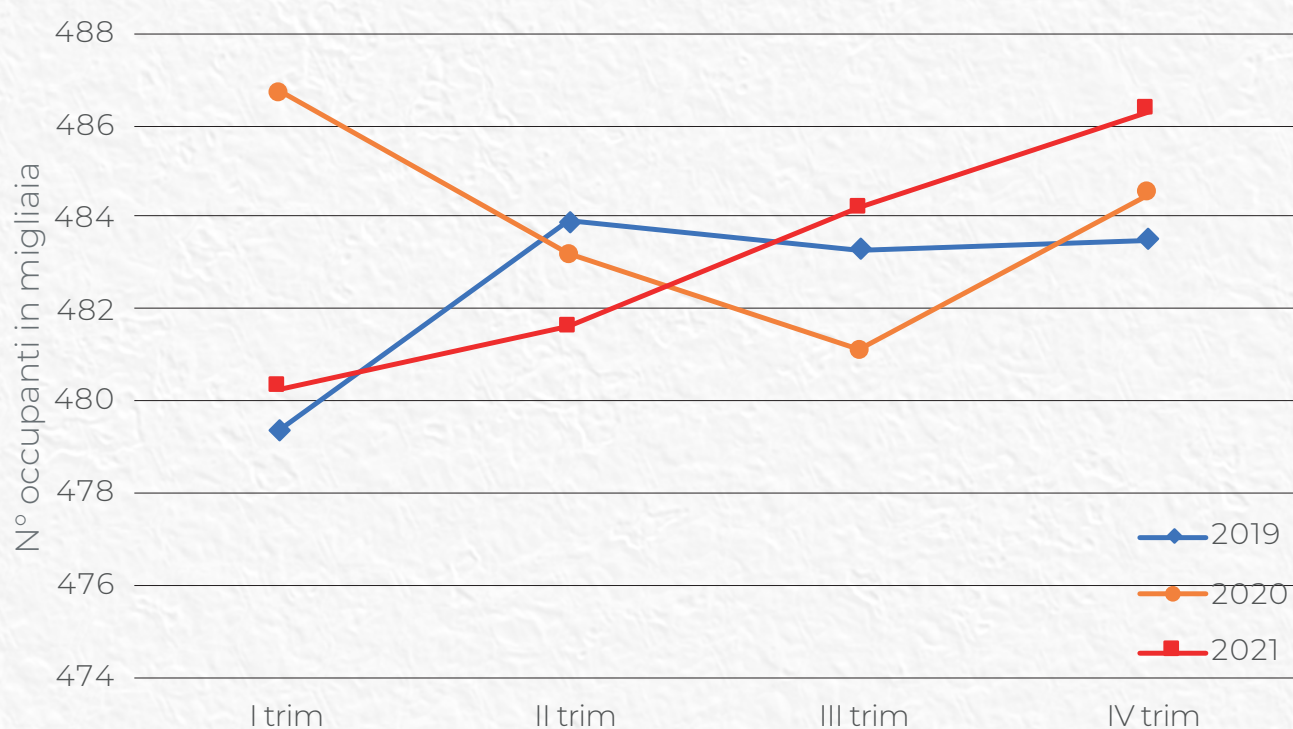
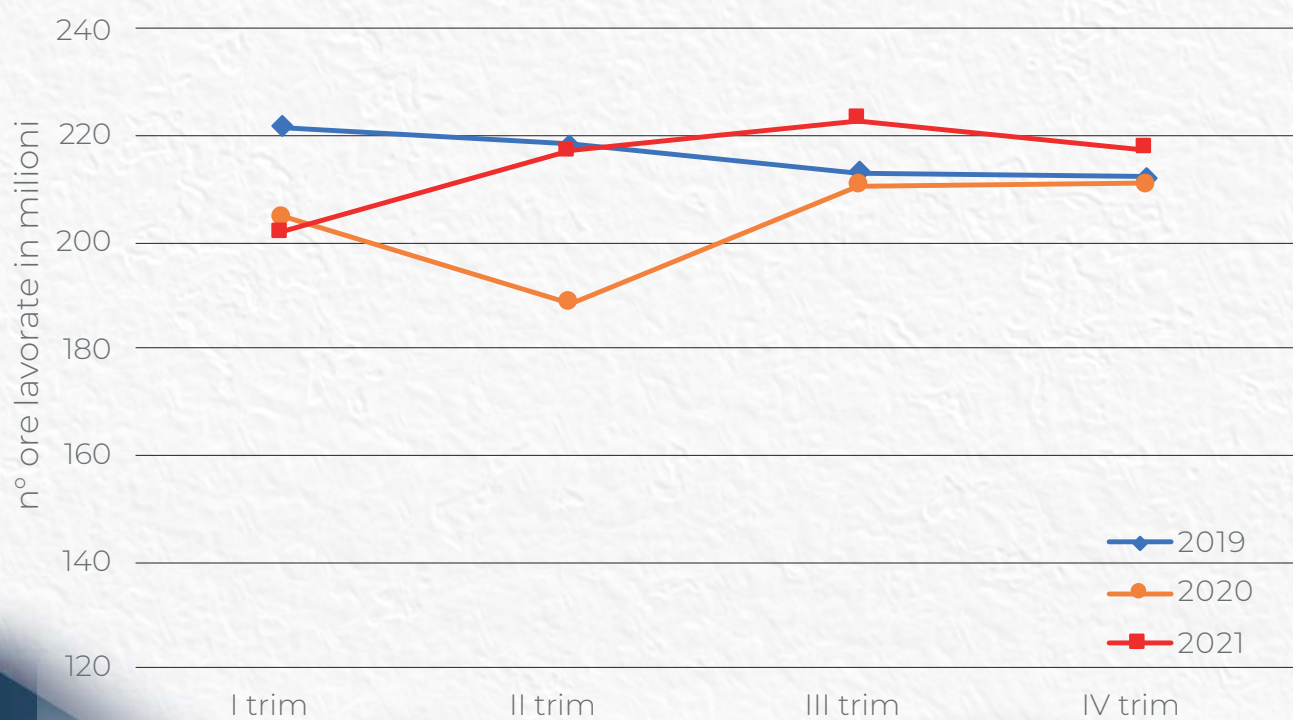


Fig. 11 - N° ore lavorate nell'industria alimentare, delle bevande e del tabacco



4. Le tendenze del commercio con l'estero di prodotti agro-alimentari

La bilancia commerciale di agricoltura silvicoltura e pesca, strutturalmente negativa, registra nell'ultimo trimestre del 2021 un saldo negativo di quasi -2,7 miliardi, determinato da importazioni pari a oltre 4,7 miliardi di € e esportazioni pari a quasi 2,1 miliardi di € (tab.17). A fronte di un significativo incremento su base congiunturale di importazioni (+23,2%) ed esportazioni (+25,4%) il saldo, rispetto al trimestre precedente, è diminuito di 477 milioni di € (tab.18). Complessivamente, nel 2021 in agricoltura, silvicoltura e pesca si contano 16,3 miliardi di € di importazioni e 7,8 miliardi di € di esportazioni e, dunque, un saldo negativo di quasi 8,5 miliardi di € nel settore.

Al contrario, i prodotti dell'industria alimentare e delle bevande, che strutturalmente hanno un saldo della bilancia commerciale positivo, chiudono il 2021 con un saldo pari, rispettivamente, a quasi 3,5 miliardi e 8,4 miliardi di €.

Nel dettaglio, il settore dei prodotti alimentari, che nei primi tre trimestri del 2021 aveva visto saldi della bilancia in continua crescita, nell'ultimo trimestre registra una differenza di saldo negativa su base congiunturale pari -268 miliardi di €, frutto di un aumento significativo (+13,2%) delle importazioni.

Nel settore delle bevande, invece, nel quarto trimestre 2021 si assiste ad un recupero del saldo su base congiunturale (+144 milioni di €) grazie ad una crescita del 5,3% delle esportazioni rispetto al trimestre precedente. Il settore chiude l'anno positivamente, con una differenza positiva di saldo rispetto al 2020 di 786 miliardi di €.

Complessivamente, quindi, il settore agro-alimentare, soprattutto grazie al giro d'affari legato alle esportazioni del settore delle bevande, chiude il 2021 con un saldo della bilancia positivo, che ammonta a 3,33 miliardi di €. L'aumento del 10,8% delle esportazioni su base congiunturale non è bastato però a compensare l'effetto dell'aumento delle importazioni (+12,5%) facendo chiudere l'anno con una differenza di saldo negativa di -309 milioni di € rispetto al 2020 (tab.18).

Tab. 17 – Bilancia commerciale dell'agricoltura e dell'industria alimentare in mio €

	Trimestre	Import	Export	Saldo
Agricoltura, silvicoltura e pesca	2021 - III	3.852	1.649	-2.203
	2021 - IV	4.748	2.067	-2.681
	2021 - totale	16.307	7.809	-8.498
Prodotti alimentari	2021 - III	7.052	8.130	1.078
	2021 - IV	7.980	8.790	810
	2021 - totale	28.494	31.960	3.466
Bevande	2021 - III	586	2.690	2.105
	2021 - IV	584	2.833	2.249
	2021 - totale	1.996	10.358	8.362
Totale agro-alimentare	2021 - III	11.490	12.469	979
	2021 - IV	13.312	13.690	378
	2021 - totale	46.797	50.127	3.330

**Tab. 18 – Variazione della bilancia commerciale
dell'agricoltura e dell'industria alimentare in mio €**

	Trimestre	Variazione congiunturale			Variazione tendenziale		
		Import	Export	Diff. Saldo ¹	Import	Export	Diff. Saldo ¹
Agricoltura, silvicoltura e pesca	2021 - III	-4,8%	-14,1%	-75	13,6%	4,8%	-384
	2021 - IV	23,2%	25,4%	-477	25,5%	2,3%	-920
	2021 - totale	11,3%	8,8%	-1.031	-	-	-
Prodotti alimentari	2021 - III	1,6%	4,1%	210	10,7%	11,8%	176
	2021 - IV	13,2%	8,1%	-268	21,1%	13,8%	-328
	2021 - totale	12,5%	10,7%	-64	-	-	-
Bevande	2021 - III	13,5%	-2,8%	-147	29,4%	13,2%	76
	2021 - IV	-0,2%	5,3%	144	28,7%	7,8%	181
	2021 - totale	22,1%	12,5%	786	-	-	-
Totale agro-alimentare	2021 - III	-0,2%	-0,2%	-13	12,5%	-10,0%	-27
	2021 - IV	15,9%	9,8%	-601	23,0%	-9,6%	-1.173
	2021 - totale	12,5%	10,8%	-309	-	-	-

⁽¹⁾ Nel caso del saldo la differenza è calcolata in valore assoluto e non %



Newsletter della Fondazione Fai Cisl - Studi e Ricerche realizzata da Vsafe s.r.l. (<https://www.sva-sfesrl.com>), spin off dell'Università Cattolica del Sacro Cuore. Hanno collaborato a questo numero Martina Enerli, Ilir Gjika e Gabriele Canali.



**UNIVERSITÀ
CATTOLICA**
del Sacro Cuore